

#### ANALISI D'OPERE

J. C. COLCORD, *Cash Relief*, un vol. di pagg. 240, New York, Russel Foundation, 1936.

Il volumetto tratta di uno dei problemi di carattere sociale che la crisi economica ha fatto sorgere nel mondo, in questi anni: l'assistenza ai disoccupati ed alle loro famiglie.

La tesi che l'A. si occupa di sostenere, riguarda la preferenza che deve accordarsi al sistema di assistenza in denaro, nei confronti della assistenza a mezzo di donativi di beni in natura (dall'alloggio al vitto, al vestiario, ecc.). Dopo aver premesso che in 24 nazioni, eccettuata la Cecoslovacchia, si adotta il sistema dei sussidi in denaro, l'A. accenna alla evoluzione del sistema americano, il quale è passato dal metodo dei sussidi in natura, sulla scorta dell'uso prevalente in Inghilterra attraverso l'applicazione della nota « Legge sui poveri » a quello della concessione di sussidi in denaro.

Attraverso un'indagine statistica e ricorrendo all'osservazione diretta in nove grandi città degli Stati Uniti, l'A. è arrivata alla conclusione che il sistema della concessione di sussidi in denaro si è imposto sull'altro, per le seguenti ragioni, che, in sintesi, qui ricordo: perchè i beneficiari preferiscono non subire controlli in merito alla ripartizione delle somme ricevute fra le varie spese ed i vari consumi; per la necessità di ridurre le spese di questo tipo di assistenza sociale. Invero le pressioni per adottare il sistema dei sussidi in denaro sono partite dagli stessi uffici amministrativi che sono stati adibiti a questo compito, i quali sprecavano molto tempo nelle operazioni che richiedeva l'adattamento dei beni in natura alle singole situazioni personali e familiari. Sembra, in conseguenza, da alcune indagini, che le spese amministrative siano minori con il sistema dell'assistenza in denaro.

Come si vede, il problema non è senza rilevanza nel momento in cui gli Stati e le associazioni private di beneficenza continuano la loro opera benemerita per attenuare i permanenti effetti, sia pure su una scala minore che nei primi anni, della depressione economica mondiale. In conseguenza la diligente indagine americana potrà riuscire utile — fatte le dovute avvertenze per il particolare ambiente in cui gli esperimenti sono stati compiuti — ai riformatori e a quanti, in genere, si occupano di questo ordine di problemi di carattere sociale.

E. D'ALBERGO

F. ERMARTH, *The new Germany*, un vol. di pagg. 203, Washington, Digest Press, 1936.

Fra gli studi tendenti ad interpretare nelle sue origini e negli sviluppi presumibili, il movimento nazional-socialista, questo dell'Ermarth appare uno dei più completi e seri, in quanto condotto attraverso una diretta conoscenza dei fatti e con il sussidio di una preparazione storica, filosofica ed economica che contribuisce al successo di uno scritto sociologico come quello che ci occupa.

Il dott. Ermarth, che ha compiuto un'inchiesta di largo respiro, si è avvalso delle possibilità di studio che ha offerto la dimora presso varie università della Germania, nonchè dei mezzi di indagine concessigli dalla Harvard University — presso la quale sistematicamente lavora —, nonchè dalla benemerita Brookings Institution. Questa premessa vuole avvalorare la serietà dell'opera dell'A., che è riuscito a compiere una felice sintesi delle cause e dei caratteri della rivoluzione sociale che il movimento hitleriano ha compiuto e compie in Germania.

Le ragioni profonde della decadenza della democrazia sono esaminate con sicurezza e con spirito oggettivo, con il quale l'Ermarth cerca di superare la naturale avversione che, per sua affermazione, si sente per questo movimento quasi estremista dell'occidente d'Europa. La politica sociale di Bismarck e di Guglielmo II, la rivoluzione del 1918, che introdusse una forma di governo democratico, e la rivoluzione nazional-socialista del 1933 gli sembrano le tappe più significative della recente storia della Germania. In particolare l'A. si ferma a spiegare la disintegrazione della democrazia tedesca e a lumeggiare, con un senso critico notevole, la graduale transizione da tale regime a quello dello Stato totalitario nazista.

Metà dell'opera è dedicata alla illustrazione del divenire storico della costituzione politica della Germania. L'altra metà concerne più da vicino la politica economica del nazional-socialismo, che si è svolta gradualmente sul seguente piano: estensione